



Cos'è la mediazione

La mediazione è il tentativo bonario e stragiudiziale, cioè svolto al di fuori delle aule di tribunale di trovare un punto di incontro tra le richieste dei soggetti coinvolti; rappresenta, ad oltre 10 anni dalla sua introduzione, una valida, rapida ed economica alternativa al giudizio ordinario.

La mediazione civile e commerciale è stata introdotta in Italia **dal D.Lgs. 28/2010** come condizione di procedibilità per il giudizio, con uno scopo deflattivo sull'attività dei tribunali e con l'obiettivo di dare alle parti coinvolte uno strumento che, in tempi più rapidi e costi più contenuti rispetto al giudizio ordinario, fornisce al contenzioso una soluzione che, **verbalizzata** alla presenza di un mediatore, terzo ed imparziale, avesse valore di titolo esecutivo.

Dopo una partenza osteggiata, il blocco del 2012 con la sentenza di incostituzionalità della Corte Costituzionale e la reintroduzione con il D.L. 69/2013 ("Decreto del Fare") che è andato a modificare e integrare il D.Lgs. 28/2010, oggi, ancor di più dopo le rilevanti novità introdotte dalla riforma Cartabia, la mediazione rappresenta una valida e conveniente alternativa al giudizio in tutte le materie del diritto civile, purché vertano su **diritti disponibili**.

Tutte le istanze di mediazione riguardanti il diritto civile possono essere depositate presso Organismi iscritti in un apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia, che ne verifica i requisiti e ne supervisiona l'attività, disciplinata dal D.M. 150/2023.

Tipologie di mediazione:

Mediazione obbligatoria

Prima di procedere con il giudizio ordinario, il tentativo di raggiungere un accordo in mediazione, va **obbligatoriamente** esperito ex art. 5 del D.Lgs. 28/2010 nelle seguenti materie:

Condominio, comodato, locazione, diritti reali, successioni, divisione, contratti bancari ed assicurativi, affitto di ramo d'azienda, diffamazione a mezzo stampa o con altro mezzo di pubblicità, responsabilità medica, patti di famiglia, associazione in partecipazione, consorzio, franchising, opera, rete, somministrazione, società di persone, subfornitura.

Per queste materie si parla di **condizione di procedibilità**.

In questi casi, è obbligatoria la presenza di un avvocato in assistenza delle parti coinvolte nel procedimento di mediazione.

Mediazione volontaria

Per tutte le materie del diritto civile che non rientrano in quelle sopra citate, le parti che devono risolvere un contenzioso possono, in ogni caso, **volontariamente** decidere di tentare la strada stragiudiziale depositando istanza di mediazione, per controversie che vertano su **diritti disponibili**.

Nella mediazione volontaria non è obbligatoria l'assistenza legale. In caso di accordo, per garantire l'immediata **esecutività** del titolo, è necessaria la presenza dell'avvocato. In caso contrario, si può procedere con l'omologa dell'accordo di mediazione da parte del Presidente del Tribunale.

Mediazione demandata dal giudice

In caso di giudizio in corso, il giudice, anche in sede di giudizio d'appello qualora lo ritenga opportuno, indipendentemente dalla materia, può disporre che venga esperito il tentativo di mediazione,

Mediazione prevista da clausola contrattuale

Le parti di un contratto possono concordare che, in caso di controversia futura, le stesse si obbligano, prima di ricorrere al giudizio, ad effettuare un tentativo di mediazione civile. In questo caso la procedura di mediazione **diventa obbligatoria tra le parti**.

[Decreto Legislativo 28/2010 e successive modifiche](#)

[Decreto Ministeriale 150/2023 e successive modifiche](#)